LA PIAZZETTA A SOC.COOP.SOCIALE

Sede in via Don Pogolotto n.39
10094 - Giaveno (TO)
Capitale sociale Euro 1.000 i.v.
R.E.A. n. TO - 1106470
Cod.fisc./P.Iva 10110320016
Albo Società Cooperative n.A199401
Pec lapiazzetta.a@pec.it

La Piazzetta

OLTRE IL MURO

BILANCIO SOCIALE

2025

INDICE

INDICE I

1 OBBIETTIVI DEL BILANCIO SOCIALE 1

2 I PRINCIPI DI REDAZIONE 1

3 STORIA DELL'IMPRESA E COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO 3

3.1 La Storia de La Piazzetta A Soc. Coop 3

3.2 Area geografica d'azione e collegamenti con territorio 4

4 MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO 5

4.1 Scopo sociale ed attività svolte 6

4.2 AZIONI A SOSTEGNO DEI MINORI 7

4.2.1 Attività di sostegno e recupero didattico 8

4.2.2 Sostegno di gruppo 8

4.2.3 Ascolto individuale 9

4.2.4 Attività ludiche 9

4.2.5 Laboratori 10

4.2.6 Laboratorio teatrale 11

4.2.7 Soggiorno estivo 12

4.3 AZIONI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE 12

5 L'ANNO 2025 13

5.1 RAGAZZI – VOLONTARI - OPERATORI 13

5.2 COLLABORAZIONI E PROGETTI 15

5.2.1 In ambito alla Coprogettazione 15

5.2.2 In ambito territoriale 16

6 STRUTTURA, GOVERNANCE ED AMMINISTRAZIONE 16

7 PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA 16

8 SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 17

Riferimenti ipertestuali:

Nella presente relazione, sono stati inseriti i collegamenti ipertestuali tra le varie sezioni.

Pertanto, anche nell'indice di cui sopra, passando il cursore sul collegamento lo stesso assume il simbolo e cliccando il lettore verrà automaticamente condotto al riferimento

1 OBBIETTIVI DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance dell'azienda, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività aziendale per ampliare e migliorare, anche sotto il profilo etico-sociale, le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder.

In particolare, ciò significa:

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'azienda e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali nonché nei loro risultati ed effetti;
- fornire l'idea di bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni nei confronti degli stakeholder;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'azienda si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni fra l'azienda e l'ambiente nel quale essa opera;
- rappresentare il Valore Aggiunto Sociale creato nell'esercizio.

2 I PRINCIPI DI REDAZIONE

In capo al Bilancio Sociale vi è l'osservazione dell'azienda e dell'indirizzo etico che possiede e manifesta, che orienta le sue scelte strategiche e le sue azioni quotidiane.

Vige dunque la convinzione che, nella prospettiva del Bilancio Sociale, la governance dell'azienda debba rendere espliciti gli scopi che esso affida all'attività posta in essere e le norme che regolano i comportamenti di manager e dipendenti.

I principi di redazione utilizzati per il presente Bilancio Sociale fanno riferimento alla sfera dell'etica, alla dottrina giuridica ed alla prassi della professione contabile.

In particolare, nella redazione del presente bilancio sociale, sono stati seguiti i seguenti principi:

- **Responsabilità**: rendere identificabili le categorie di stakeholder ai quali l'azienda rendere conto degli effetti della sua attività.
- **Identificazione**: fornire la più completa informazione riguardo alla proprietà ed alla governance dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse. Viene altresì

evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (mission).

- **Trasparenza**: i destinatari vengono posti in condizione di comprendere il procedimento logico di rilevazione, riclassificazione e formazione, nelle sue componenti procedurali e tecniche e riguardo agli elementi discrezionali adottati.
- **Inclusione**: dar voce, direttamente o indirettamente, a tutti gli stakeholder identificati, esplicitando la metodologia di indagine e di reporting adottata.
- **Coerenza**: viene fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati.
- **Neutralità**: il Bilancio Sociale viene redatto in maniera imparziale ed indipendente da interessi di parte o da particolari coalizioni.
- **Autonomia delle terze parti**: ove le terze parti vengano incaricate di realizzare specifiche parti del Bilancio Sociale ovvero a garantire la qualità del processo o formulare valutazioni e commenti, ad esse viene richiesta e garantita la più completa autonomia ed indipendenza di giudizio.
- **Competenza di periodo**: gli effetti sociali vengono rilevati nel momento in cui si manifestano (maturazione e realizzazione dell'impatto sociale) e non in quello della manifestazione finanziaria delle operazioni da cui hanno origine.
- **Prudenza**: gli effetti sociali positivi e negativi vengono rappresentati in modo tale da non sopravvalutare il quadro della realtà aziendale e della sua rappresentazione. Quelli che si riferiscono a valori contabili vengono indicati in base al costo.
- **Comparabilità**: viene garantito il confronto fra bilanci differenziati nel tempo della stessa azienda o con bilanci di altre aziende operanti nel medesimo settore o contesto.
- **Periodicità e ricorrenza**: il Bilancio Sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, corrisponde al periodo amministrativo di quest'ultimo.
- **Utilità**: il complesso di notizie che compongono il Bilancio Sociale contiene i dati e le informazioni utili a soddisfare le aspettative del pubblico in termini di attendibilità e completezza.
- **Significatività e rilevanza**: si è tenuto conto dell'impatto effettivo che gli accadimenti, economici e non, hanno prodotto nella realtà circostante. Eventuali stime o valutazioni soggettive sono fondate su ipotesi esplicite e congruenti.
- **Attendibilità e fedele rappresentazione**: le informazioni desumibili dal Bilancio Sociale risultano scevre da errori e pregiudizi, in modo da poter essere considerate dagli utilizzatori come fedele rappresentazione dell'oggetto cui si riferiscono. Per essere attendibile, l'informazione deve rappresentare in modo completo e veritiero il proprio oggetto, con prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali.

3 STORIA DELL'IMPRESA E COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO

La cooperativa LA PIAZZETTA A, con verbale di assemblea straordinaria del 22/06/2009 si è costituita nella forma di Società Cooperativa Sociale di tipo A (quindi avente ad oggetto la gestione di servizi sociosanitari ed educativi) ai sensi dell'art.1 lett. A) della Legge 08/11/1991 n°381 e conformando lo Statuto sociale alle norme del Codice Civile che disciplinano le società cooperative a mutualità prevalente. Si è quindi richiesta l'iscrizione nell'albo delle cooperative a mutualità prevalente venendo iscritti alla Sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto ex artt.111-sept Codice civile e 223-terdecies comma 1° disp.att. C.C. al n°A199401 - categoria: Cooperative Sociali - categoria attività esercitata: cooperative di produzione e lavoro (ONLUS di diritto). Successivamente è stata richiesta l'iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione A, venendo iscritti al numero 200, protocollo 46028 anno 2009 del 27/11/2009. Albo Nazionale Società Cooperative n.A199401.

Si dà altresì atto dell'esito della revisione di vigilanza sugli enti cooperativi ai sensi del D.Lgs. n°220 del 02/08/2002 effettuata dall'ente di revisione Lega Nazionale Cooperative e Mutue per il biennio 2025/2026 I, anno di revisione 2024, terminata l'11 gennaio 2026, conclusasi positivamente con la proposta del revisore di rilascio dell'attestazione di revisione senza rilievi, come da relativo verbale sottoposto all'attenzione dei soci.

3.1 La Storia de La Piazzetta A Soc. Coop

La Cooperativa nasce dall'intenzione di alcuni volontari dell'Associazione La Piazzetta di rispondere a nuove istanze allora emergenti:

- ampliamento della fascia d'età propria dei minori seguiti nel Centro educativo dell'Associazione,
- sviluppo di nuove collaborazioni con i Servizi Sociali territoriali,
- maggiore coinvolgimento dei giovani adolescenti seguiti nel Centro e protagonisti del Progetto FOX (Formazione, Orientamento e Rimotivazione allo studio o al lavoro),
- apertura di nuove prospettive ed orizzonti per incidere in modo sempre più efficace sul tessuto sociale locale.

Prendono il via l'esperienza del baby parking per l'accoglienza di bimbi 0 – 6 anni e la collaborazione con i Servizi Sociali dell'unione dei Comuni Montani per la realizzazione di un progetto sugli Incontri mediati in Luogo Neutro. Cooperativa ed Associazione La Piazzetta operano con modalità sempre più integrate: il progetto FOX viene ampliato. Molte madri di ragazzi seguiti nel centro dell'Associazione sono protagoniste del Progetto Aurora, un intervento di sostegno alla genitorialità rivolta a mamme in difficoltà.

Nel 2012 la crisi economica si ripercuote anche nella vita della cooperativa con la chiusura del baby parking e l'interruzione dei Luoghi Neutri.

Nel 2013 Cooperativa ed Associazione uniscono le loro forze per gestire lo spazio di accoglienza per ragazzi e giovani della valle, si ottiene l'autorizzazione al funzionamento come C.A.M. (Centro Aggregativo Minori). Successivamente, valutando positivamente l'efficacia degli interventi realizzati nel corso degli anni di collaborazione, il Servizio Socio-Assistenziale dell'Unione dei Comuni Montani Val Sangone stipula una convenzione con il C.A.M., finalizzata all'inserimento di 34 minori della fascia d'età compresa tra gli 11 e i 21 anni (24 frequentanti la scuola secondaria di primo grado e 10 frequentanti la scuola secondaria di secondo grado). La Piazzetta e l'Unione dei Comuni Montani Val Sangone hanno continuato ad agire insieme per la tutela dei minori italiani e stranieri residenti in Val Sangone, mettendo ciascuno a disposizione le proprie risorse, al fine di prevenire e rimuovere situazioni di rischio c/o disagio, proseguendo il rapporto di cooperazione consensuale per la realizzazione dei programmi educativi individualizzati rivolti a minori segnalati dal Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni Montani Val Sangone stessi. Questa collaborazione tra pubblico e privato va ben oltre il semplice affidamento di un servizio, ma prevede un'integrazione continua delle rispettive risorse nell'interesse comune, che in questo caso è rappresentato dall'intervento, in favore dei minori in difficoltà e delle loro famiglie, evitando in molti casi il ricorso all'inserimento in Comunità con gravi costi in termini umani, sociali ed economici.

Dal 1° gennaio 2021 i Comuni della Val Sangone hanno affidato la gestione dei Servizi Socio - Assistenziali al Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale Valle di Susa che è diventato Con. I.S.A. Valle di Susa - Val Sangone.

3.2 Area geografica d'azione e collegamenti con territorio

La Val Sangone si estende su un territorio prevalentemente montano situato nella regione Piemonte, provincia di Torino; conta 29.930 abitanti (dati al 1° gennaio 2019, fonte: Demo Istat).

La popolazione giovanile della Val Sangone è formata da 1847 minori dagli 11 ai 17 anni e da 1131 giovani dai 18 ai 21 anni (dati Demo Istat al 1/1/2019).

Si tratta di una valle chiusa, non di passaggio e di dimensioni contenute, connotata da fenomeni turistici in crescita. È composta da 3 comuni appartenenti alla bassa valle (Trana, Reano, Sangano) e 3 facenti parte dell'alta valle (Valgioie, Coazze e Giaveno). Conta 262 nuclei abitati minori, borgate e frazioni, distanti dai centri dei comuni, la maggior parte delle quali si trova all'interno del comune di Giaveno, capoluogo valligiano e in cui si vive un elevato isolamento dal contesto socioeconomico metropolitano. La valle presenta pochi e frammentati punti di aggregazione sia formale che informale ed una difficoltà di scambio sociale e culturale fra i giovani. Gli adolescenti più fragili che abbandonano la scuola

secondaria superiore, con pochi strumenti personali, familiari e sociali, tendono a permanere sul proprio territorio senza alcuna progettualità, rischiando di alimentare i propri problemi, aumentando alcune difficoltà significative e comportamenti a rischio (uso/abuso di sostanze ed alcool, atti di vandalismo e bullismo, piccoli furti, cyber-dipendenze, ecc.).

Nel complesso le terre alte della Val Sangone si articolano in quattro vallate disposte a ventaglio che si uniscono verso il fondovalle. Le letture del territorio permettono di individuare una ricca tela di percorsi che prende in considerazione non solo la viabilità carrabile principale che dai centri abitati di fondovalle si dirama nelle singole vallate ma anche una rete capillare di sentieri e strade carrabili non asfaltate capaci di collegare tra loro le vallate e di mettere in relazione tutti gli elementi puntuali di interesse storico, artistico e culturale presenti sul territorio.

Le terre alte della Val Sangone si presentano come un contesto dalle realtà fragili, attraversato negli anni da tematiche che lo hanno reso debole e vulnerabile. Prima fra tutte una limitazione delle attività economiche che, come conseguenza, ha portato a una migrazione della popolazione a favore dei centri di fondovalle, più attrattivi e a più intenso sviluppo. Si è assistito così all'abbandono di gran parte dei nuclei montani con una riduzione degli interventi manutentivi e ad un continuo invecchiamento della popolazione dovuto al disinteresse dei giovani di vivere in tali contesti.

4 MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO

La società opera nell'ambito della cooperazione svolgendo attività di promozione e organizzazione di attività educative e sociali rivolte a soggetti diversi per età e condizione sociale, come laboratori, centri ricreativi, colonie, centri di incontro, spazi aggregativi, servizi sociali etc.

La Cooperativa è intesa come un luogo, un'occasione di incontro dove si trovano persone che "faticano a vivere" e persone più "fortunate" che hanno tempo e disponibilità a condividere con loro ciò che sono e ciò che hanno.

Lo scopo mutualistico viene dettagliatamente esposto nell'art.5 dello Statuto che per completezza espositiva si riporta di seguito:

ART.5 SCOPO MUTUALISTICO: "La cooperativa si propone, con spirito mutualistico e senza fini speculativi, lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi socioassistenziali ed educativi, ex art.1 legge 8 novembre 1991 n. 381, lettera a).

Lo scopo mutualistico che i soci lavoratori intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e

professionali. La finalità che orienta l'attività della cooperativa nasce dall'esigenza di guardare e andare "oltre il muro" dell'indifferenza, della diversità e dell'emarginazione.

La cooperativa, a partire dalle attività dell'associazione LA PIAZZETTA, di cui anche nel nome intende ricalcare l'ambito di azione, è un luogo in cui in materia professionale vengono offerti servizi il cui scopo è superare le condizioni di svantaggio derivanti da ragioni sociali, economiche o fisiche.

La cooperativa opera principalmente nell'ambito dei servizi educativi volti a rimuovere le condizioni di svantaggio e volti altresì a favorire un ambiente educativo sereno. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali, la cooperativa potrà instaurare con i propri soci un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da apposito regolamento approvato ai sensi dell'art.6 legge 3 aprile 2001, n. 142.

La cooperativa può svolgere la propria attività caratteristica anche con terzi non soci.

La cooperativa si propone inoltre di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, istituendo una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta dei prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale. A tal proposito è tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma."

4.1 Scopo sociale ed attività svolte

Gli educatori e i volontari de La Piazzetta operano da anni nella convinzione che i ragazzi non hanno bisogno di adulti che lavorino PER loro ma di amici che camminino CON loro; essi ritengono che l'educazione vada intesa nel senso etimologico del termine, dal latino cioè "tirare fuori ciò che sta dentro", e sono impegnati ad assumere consapevolmente nei confronti dei ragazzi seguiti il ruolo del "testimone soccorrevole", sulla base del pensiero di Alice Miller (psicologa e psicoterapeuta polacca, una delle maggiori esperte di psicologia dell'età evolutiva e degli abusi psicofisici inflitti a bambini e bambine):

- *"...per prosperare il bambino ha bisogno della protezione e del rispetto di adulti che lo prendano sul serio, lo amino e lo aiutino a orientarsi";*
- *"...quando il bambino è utilizzato per soddisfare le esigenze dell'adulto, che abusa di lui e che lo inganna, quando viene picchiato, punito, manipolato, ignorato, senza che nessun testimone intervenga, la sua integrità subisce una ferita incurabile";*
- *"... questi sentimenti di rabbia, impotenza, disperazione, nostalgia, angoscia e dolore, scissi dalla loro vera origine, si potranno tuttavia esprimere attraverso atti distruttivi nei confronti di altri*

(criminalità, genocidio) o contro se stessi (tossicodipendenza, alcolismo, prostituzione, malattie mentali, suicidio)";

- *"...perché un bambino abusato non diventi un criminale o un malato di mente deve incontrare almeno una volta nella sua vita qualcuno che sa perfettamente che non è lui, ma il suo ambiente ad essere malato. E' nella misura in cui ciò avviene che la consapevolezza o la mancanza di consapevolezza della società può contribuire a salvare la vita o aiutare a distruggerla. Questa è la responsabilità dei parenti, degli assistenti sociali, dei terapeuti, degli insegnanti, degli psichiatri, dei medici, degli infermieri, degli educatori, per sostenere il bambino e credere in lui";*
- *"... in circostanze favorevoli il bambino svilupperà fiducia nel suo prossimo e potrà custodire in sé amore, bontà e altri valori della vita".*



All'interno del C.A.M. ogni ragazzo diventa protagonista di un Progetto in cui sono previste azioni finalizzate a:

- renderlo artefice della propria crescita relazionale, affettiva, sociale e culturale e a sostenerlo per l'inserimento attivo nel mondo del lavoro anche attraverso la rimotivazione allo studio e alla formazione;
- sostenere la sua famiglia ad adempiere ai propri compiti garantendo il diritto del minore ad essere aiutato e tutelato nella sua crescita.

4.2 AZIONI A SOSTEGNO DEI MINORI

Le azioni previste dai progetti avvengono sia in momenti strutturati che informali durante i giorni di apertura del Centro Aggregativo. Il C.A.M. è aperto tutti l'anno da gennaio a dicembre dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 19:30. Il martedì l'orario di apertura si protrae fino alle 23:00. Durante il periodo scolastico il mattino è utilizzato per il lavoro di equipe, per i coordinamenti e i colloqui, per la programmazione delle attività e la preparazione dei contenuti educativi, per i lavori di sistemazione dei locali.



D'estate, i ragazzi frequentano il Centro anche il mattino dalle 10:00 alle 19:00.

I momenti strutturati comprendono:

4.2.1 Attività di sostegno e recupero didattico

Supporto ai compiti e allo studio con rapporto individuale o a volte in rapporto 1 a 2/3 ragazzi, dal lunedì al venerdì. Per i minori della Scuola Secondaria di 1° grado è anche previsto un servizio di accoglienza e di mensa al termine delle lezioni scolastiche. L'attività di sostegno non termina con l'anno scolastico ma prosegue anche nei mesi estivi, per lo svolgimento dei compiti delle vacanze, con attività di potenziamento e recupero, e per la preparazione degli esami di riparazione.





4.2.2 Sostegno di gruppo

Sono gruppi di parola, discussione, confronto ed elaborazione dei vissuti dei ragazzi finalizzati a sviluppare in essi l'Intelligenza Emotiva, cioè "la capacità di riconoscere i propri e gli altrui sentimenti, di motivare se stessi, e di gestire positivamente le proprie emozioni, tanto interiormente quanto nelle relazioni sociali". L'obiettivo è quello di favorire la relazione e la condivisione delle difficoltà, e di fornire loro gli strumenti per una positiva gestione dei conflitti in famiglia, a scuola e tra coetanei.

4.2.3 Ascolto individuale

In alcuni momenti programmati ogni ragazzo ha con il proprio educatore di riferimento dei colloqui finalizzati alla conoscenza reciproca, alla condivisione degli obiettivi educativi e alla verifica di questi. Gli adulti presenti nel Centro sono impegnati a prestare quotidianamente molta attenzione (soprattutto nel momento dell'accoglienza) all'ascolto empatico del ragazzo, in particolare quando egli evidenzia segnali di disagio più marcati (irrequietezza, aggressività, tristezza) o segnali di demotivazione (svogliatezza, irrequietezza, difficoltà di concentrazione). Molto importante in questo senso è il lavoro di motivazione allo studio per coloro che sono a rischio di dispersione scolastica.

4.2.4 Attività ludiche



Si svolgono tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, subito dopo il pranzo e dopo il momento di studio. Si tratta di momenti organizzati o di gioco libero e auto-organizzato, con la partecipazione attiva

degli adulti, che osservano le dinamiche di relazione del gruppo e intervengono per aiutare i ragazzi a elaborare eventuali situazioni di conflitto.

Costituiscono un momento importante per rafforzare la coesione del gruppo dei pari e la relazione con gli adulti. Inoltre vengono organizzate periodicamente escursioni ed uscite sul territorio finalizzate a far conoscere ai ragazzi l'ambiente in cui vivono e a favorire la socializzazione.



4.2.5 Laboratori

Si svolgono tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì. La loro durata varia a seconda del tipo di iniziativa e coinvolgono, di volta in volta, piccoli gruppi di ragazzi che si dichiarano interessati all'attività proposta: cucina, laboratori sportivi ed espressivi. I laboratori ccostituiscono un momento importante per sviluppare capacità manuali e psicomotorie, per rafforzare nei ragazzi l'autostima e la motivazione e consentono agli adulti di osservare le dinamiche relazionali.



4.2.6 Laboratorio teatrale

il laboratorio si svolge dalle 18:00 alle 20:00 una volta la settimana.

Viene realizzato per dare la possibilità ai ragazzi di costruire un progetto insieme, nel quale venire coinvolti e valorizzati come singoli e come gruppo, e per soddisfare il loro bisogno di esprimersi e comunicare.



A fine percorso i ragazzi portano in scena il "prodotto" realizzato durante l'anno: lo spettacolo viene rappresentato sul palco del Cinema Teatro San Lorenzo di Giaveno ed è un momento estremamente significativo ed importante perché i ragazzi si esibiscono davanti ad un vero pubblico. Tramite quest'attività i ragazzi vengono stimolati a mettersi in gioco e a sviluppare la propria autostima e le proprie capacità di comunicazione; parallelamente i volontari cercano di proporre ai ragazzi e quindi anche al pubblico, nei testi che elaborano, temi che affrontano dinamiche sociali e di attualità al fine di sensibilizzare i ragazzi su questi problemi.





I ragazzi sperimentano che, attraverso una buona preparazione, si possono rafforzare sicurezza e autostima e trovare il coraggio di superare le proprie paure e di affrontare il pubblico, e capiscono come il perseguimento di un obiettivo tanto temuto quanto desiderato sia motivante per impegnarsi durante tutto l'anno soprattutto nei momenti di difficoltà.

Il progetto coinvolge un gruppo di volontari coinvolti sia nella conduzione del laboratorio che nella stesura del copione e nell'organizzazione dello spettacolo.

4.2.7 Soggiorno estivo



Durante il soggiorno i ragazzi hanno l'occasione di fare gruppo, giocare, collaudare e rinsaldare amicizie, affiatarsi: vengono alternati gite, giochi, sport, momenti di relax; viene inoltre organizzato un percorso formativo e di riflessione su tematiche vissute dai ragazzi (conflittualità, affettività, sessualità, dipendenze, amicizia, scuola, relazioni familiari, ecc.) discusse in gruppo insieme agli educatori e ai volontari, con l'intento di fornire ai ragazzi strumenti idonei alla gestione di situazioni conflittuali. Questi momenti di vita in comune costituiscono inoltre occasioni importanti per il rafforzamento della relazione tra adulti e ragazzi, cosa che avrà ripercussioni positive nel prosieguo delle attività, una volta tornati.



Inoltre, per la sua struttura informale, l'attività offre agli adulti la possibilità di ricercare, più che in altri contesti, momenti di dialogo e ascolto con i ragazzi.



4.3 AZIONI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

I momenti di difficoltà famigliare sia di carattere educativo che relazionale e psico-emotivo rendono più difficile il ruolo relazionale e producono compromissioni nel percorso di crescita del minore. Per rendere più efficace il progetto educativo sui ragazzi, gli educatori hanno posto particolare attenzione ai contatti con le loro famiglie e hanno cercato di instaurare con esse un dialogo ed un rapporto fondato su fiducia e rispetto. Le azioni previste dal progetto sono costituite da vari tipi di incontri finalizzati ad aiutare i genitori a comprendere il loro ruolo, migliorarne la consapevolezza e le competenze educative, favorire la comunicazione intergenerazionale.

5 L'ANNO 2025

5.1 RAGAZZI – VOLONTARI - OPERATORI



A diretto contatto con i ragazzi	Numero volontari coinvolti
Attività didattica	10
Progetto AAA Cercasi	22
Attività ludico ricreativa	3
Conduzione gruppi di parola	1
Laboratori / attività sportive	8
Laboratorio teatrale	11
Apertura serale	20

Gestione e organizzazione	Numero volontari coinvolti
Formazione permanente volontari	1
Equipe educativa	2
Gruppo bucato	8
Gruppo progetti	6
Gestione prodotti alimentari	2
Manutenzione	3
Attività di autofinanziamento	35
Comunicazione e promozione attività	2

RAGAZZI	GRUPPO MEDIE	GRUPPO SUPERIORI	TOTALE
Servizio Sociale	19	15	24
ASL	6	10	16
ALTRO	1	2	3
Stranieri	6	9	15
COMUNI DI RESIDENZA	**GRUPPO MEDIE**	**GRUPPO SUPERIORI**	**TOTALE**
Giaveno	23	23	46
Valgioie	2		2
Trana		2	2
Avigliana	1		1
Altro			

I ragazzi inseriti vivono per la maggior parte nella città di Giaveno perché risulta particolarmente difficile raggiungere il CAM dai comuni limitrofi, sia per gli scarsi collegamenti dei mezzi pubblici, sia per la difficoltà delle famiglie a spostarsi autonomamente.

Nell'anno 2025 sono stati attivati 11 nuovi interventi. I progetti chiusi riguardano situazioni di ragazzi che hanno concluso il percorso della scuola professionale o che hanno completato il percorso di istruzione della scuola secondaria di secondo grado.

5.2 COLLABORAZIONI E PROGETTI

5.2.1 In ambito alla Coprogettazione

La Cooperativa sta collaborando insieme ai partner coinvolti nella Coprogettazione alla realizzazione del Progetto Va.L.E.Ria avviato nel corso del 2023.

Da aprile 2023 tutti i martedì mattina operano all'interno del Centro i giovani del C.I.T. gestito dalla Cooperativa Il Sogno di una Cosa. I ragazzi si occupano di piccoli lavori di manutenzione e della pulizia della sede.

Durante tutto l'anno gli educatori del Centro hanno promosso e diffuso presso le famiglie che seguono, tutte le attività proposte nell'ambito del Centro diffuso per le famiglie.

5.2.2 In ambito territoriale

Interlocutori privilegiati per la natura del Centro sono le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio, in particolare l'Istituto Comprensivo F. Gonin e l'IIS Blaise Pascal.

Con la Città di Giaveno la Piazzetta ha continuato a collaborare al progetto #darevoceallamemoria IV edizione.

Ogni anno la Piazzetta partecipa a progetti di Servizio Civile Universale e Regionale; nel 2025 ha ospitato 6 giovani volontari.

Grazie alla convenzione con la Nova Coop di Giaveno per l'utilizzo dei prodotti in scadenza, la Piazzetta sostiene le famiglie più in difficoltà offrendo loro settimanalmente vari generi alimentari.

La Cooperativa La Piazzetta ha in corso una convenzione con il Tribunale di Torino per ospitare lavoratori di pubblica utilità.

6 STRUTTURA, GOVERNANCE ED AMMINISTRAZIONE

La governance della cooperativa è affidata al Consiglio di Amministrazione, nominato in data 02/05/2023 e con durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2025, senza attribuzione di alcun compenso, che risulta così composto:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione: BUSSO MARINA;
- Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione: AMPRINO MICHELE CARLO;
- Consigliere: LUSSIANA ALICE.

7 PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA

Nell'esercizio 2025 in esame, risultano aver operato per la cooperativa i seguenti soggetti:

Tipologia soggetto	N° Totale	di cui Donne n°
SOCI	4	3
NON SOCI	--	--
OCCUPATI TOTALI	**4**	**2**
DI CUI:		
Lavoratori Subordinati a Tempo Indeterm.	3	3
Soci Volontari	1	--

I suddetti Lavoratori Subordinati a Tempo Indeterminato, risultano retribuiti sulla base del contratto nazionale di lavoro relativo al settore economico di appartenenza. I Soci Volontari, come previsto dallo statuto, prestano la loro attività gratuitamente, e viene eventualmente corrisposto soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate sulla base di parametri prestabiliti.

8 SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dal 1° gennaio 2022 La cooperativa LA PIAZZETTA A fa parte dei soggetti che operano in RTI per la gestione della convenzione con il CON.I.SA. (Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale) Valle Susa – Val Sangone per la realizzazione di un sistema di interventi a beneficio/tutela di minori e giovani, dei loro famigliari e a sostegno della genitorialità, compresi i servizi educativi e semiresidenziali. In relazione all'attività principale svolta dalla cooperativa relativamente alla gestione del centro aggregativo per minori sito in Giaveno, via Don Pogolotto n.39, con previsione di un contributo annuo pari ad € 156.000,00.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Marina Busso)

IN ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE DALL'AMMINISTRATORE
BUSSO MARINA